

già nel 1819 ceduto la parte precipua dell'edificio, con facoltà di aprirvi un convitto per i figli di nobili famiglie, esonerò il Municipio dal peso di pagare gli stipendi agli insegnanti, a condizione che versasse ogni anno nella cassa dello Stato la somma di lire 5600, e cessasse da quell'epoca di esigere i minervali degli scolari.

Gli insegnanti secolari cedettero a poco a poco il campo ai Gesuiti, i quali nell'anno 1834 avevano nelle loro mani l'insegnamento in tutte le classi.

Cacciati i Gesuiti nel febbraio 1848, il governo provvide per un anno in modo provvisorio alla continuazione delle scuole di latinità; indi queste entrarono a far parte del Collegio Nazionale, giusta la legge 4 ottobre 1848.

Promulgata finalmente la legge 13 novembre 1859, formarono il Ginnasio, che ha esistenza propria e distinta dagli altri istituti, che hanno pur sede nel già convento dei Carmelitani.

Gli allievi sono: nel 1° anno	N°	29
nel 2° »	»	22
nel 3° »	»	17
nel 4° »	»	21
nel 5° »	»	28
		<hr/>
	Totale	N° 117
		<hr/>

§ 2° — R. Ginnasio di S. Francesco da Paola.

(Via del Teatro D'Angennes, n° 49).

Antichissime sono le scuole di latinità di S. Francesco da Paola: soggiacquero a varie riforme, e mutarono sovente nome ed ordinamento, ma non vennero mai meno.

In forza della legge 13 novembre 1859 il Collegio, che comprendeva quattro classi elementari, tre di grammatica e due di retorica, si convertì in ginnasio con esistenza propria e separata da ogni altro stabilimento d'istruzione.

Questo ginnasio è collocato in un edificio innalzato per cura